



Ritorna **Musikè** – nel segno dei quattro. Quattro spettacoli di teatro, l'ultimo dei quali sarà *La musica dei matti*, un inedito quartetto formato da due strumentisti e due voci narranti. Quattro date con orchestre giovanili, la prima delle quali con la Turkish National Youth Philharmonic, che accompagnerà un solista di fama mondiale, Shlomo Mintz, nel Concerto per violino di Beethoven. Un quartetto classico che meno classico non si può, il francese Le Quatuor, per una esilarante rivisitazione della storia della musica. Il quartetto del Parco della Musica Contemporanea Ensemble, per un affascinante commento sonoro ai disegni animati di Gianluigi Toccafondo. Un quartetto jazz, quello di Elias Nardi, per una singolarissima lettura musicale dei tarocchi.

L'eccezione che conferma la regola è il trio S-Tres di Didier Laloy, giovane virtuoso dell'organetto, a evocare il fascino lontano di una musica di strada che, in mezzo al traffico di oggi, è più che mai un antidoto al logorio della vita moderna. Allo stesso modo, felicemente antimoderno è il programma presentato dall'ensemble La Reverdie, che rielabora i cantici spirituali di una clarissa del Quattrocento, Caterina De Vigri, oggi universalmente nota come Santa Caterina da Bologna.

[è]

L'inaugurazione della rassegna, quest'anno, tocca alla **danza**: lo spettacolo variopinto e tecnologico della compagnia portoghese Vortice. Dance vuol essere una terapia contro la tristezza, e un invito alla speranza. Seguirà, a novembre, l'assolo di un ballerino in ascesa, Aakash Odedra, a gettare un ponte tra Europa e India, tra la danza contemporanea e la tradizione *Kathak*, come pure tra la danza e le odierne possibilità di espressione multimediale: il linguaggio del corpo incontra quello dei suoni composti per l'occasione.

La **classica** di **Musikè** mantiene i suoi tratti non convenzionali. Ancora uno spettacolo di cabaret musicale, sull'onda del "tutto esaurito" fatto registrare da Igudesman & Joo nell'edizione del 2012: quest'anno la scatenata, intelligentissima verve del quartetto d'archi più dissacrante e più spiritoso del panorama internazionale, Le Quatuor, servirà forse a convertire alla religione del quartetto, solitamente appannaggio di una *élite* silenziosa, una platea più vasta ed eterogenea. Il melodramma è un modo di raccontare storie che ci appartengono e ci accompagnano, anche a nostra insaputa, perché sono alla radice della nostra cultura: raccontare col teatro d'ombre di Controluce la vicenda di Didone ed Enea, storia immortale d'amore e morte, è un modo di leggere il teatro d'opera da una nuova prospettiva. Aggiungere un velo, per svelare il mistero: accostare il teatro d'ombre al teatro d'opera può così diventare un modo di avvicinare il grande pubblico al melodramma e insieme un modo di solleticare la curiosità dei melomani più affezionati. Introdurre uno schermo, per aiutare l'orecchio: questo il senso dei disegni animati a cui la musica di Simeon ten Holt, compositore olandese scomparso alla fine del 2012, darà voce e luce grazie al quartetto del Parco della Musica di Roma. Completa la sezione classica, insieme alla primavera mistica della Reverdie, l'orchestra La Risonanza di Fabio Bonizzoni, che col plauso della critica ha intrapreso la registrazione integrale delle cantate italiane di Haendel e che per **Musikè** ospiterà le voci prestigiose di Roberta Invernizzi e Marina De Liso.

Il **teatro** di **Musikè** si conferma teatro d'attore, anzi d'attrice, che non disdegna l'impegno civile, da una riva all'altra del tempo. Marta Cuscunà, giovane talento emergente, sarà protagonista di una satira sul lusso d'esser donne (e sul destino di diventar clarisse) all'epoca delle monacazioni forzate, che nella *pièce* corrisponde all'epoca di Pietro Bembo, uomo di lettere e di chiesa a cui la Fondazione dedica quest'anno una mostra di grande respiro. Giulia Lazzarini, decana delle nostre scene, proporrà invece un toccante monologo sul disagio psichico e sulla recente storia d'Italia, contrattare doverosamente serio alla scherzosa follia di Riondino e compagni alle prese con i "ritratti sonori", mentre Andrea Cosentino condurrà un gustoso esperimento – condito con abbondante ketchup – sul tragicomico disagio di noi tutti.

Il **jazz** si affida quest'anno a strumenti inconsueti. Uno strumento esotico per un programma esoterico: l'*oud*, il liuto della tradizione araba, chiamato da Elias Nardi a interpretare nientemeno che i tarocchi e inserito nel cartellone del 2013 come ideale proseguimento del percorso iniziato nel 2012 con la voce uzbeka di Munadjat Yulchieva. Uno strumento di origine popolare, l'organetto delle feste di strada e di contrada, per un *revival* frutto dell'estro di un musicista belga, Didier Laloy. Infine, uno strumento noto, il contrabbasso, nella rara veste di protagonista unico e incontrastato, grazie all'arte di Renaud Garcia-Fons.

[è]

Dal jazz alla classica, dalla *jazz band* alla grande formazione orchestrale: dopo il felice esito dei "battesimi del fuoco" introdotti nel 2012, l'attenzione ai giovani musicisti sarà quest'anno garantita – in forma più che mai estesa e, per così dire, onnicomprensiva – dai concerti delle orchestre dei Conservatori di Adria, Rovigo e Padova. Accanto alla classica, al jazz, al teatro e alla danza, ecco una nuova sezione: **Musikè Giovani** comprende quattro concerti collocati in sequenza da settembre a dicembre, ad aprire e chiudere la seconda parte della rassegna. Ogni Conservatorio si esibirà fuori dalla propria sede e dal proprio contesto abituale: il Conservatorio di Padova a Rovigo, quello di Rovigo a Padova, quello di Adria a Rovigo, preceduti a settembre, a inaugurare la quaterna, dal concerto dell'Orchestra Giovanile di Turchia, nazione-ponte tra Europa e Asia, tra Occidente e Medio Oriente. La prova che la musica è fatta per unire.

Ideazione e coordinamento

Alessandro Zattarin

Comunicazione

Roberto Fioretto

Supervisione

Alessandra Veronese

Progetto grafico

Metropolis ADV

Consulenza per la classica

Mario Giovanni Ingrassia

Consulenza per il jazz

Giuseppe "Momo" Mormile

Consulenza per il teatro e la danza

Claudio Ronda

Ufficio stampa

Studio Pierrepi

[è]



30 aprile 2013 ore 21,00

Rovigo, Teatro Sociale

DIDO AND AENEAS

Opera in 3 atti di **Henry Purcell**

Messinscena e regia **Controluce Teatro d'Ombre**
(**Cora De Maria, Alberto Jona, Jenaro Meléndrez Chas**)

Movimenti coreografici **Paola Bianchi**
Sagome originali **Cora De Maria**
Consulenza drammaturgica **Alfonso Cipolla**

Didone **Francesca Lombardi Mazzulli**
Enea **Mauro Borgioni**
Maga **Elena Biscuola**
Belinda **Teresa Nesci**
Prima Strega, Spirito **Chiara Albanese**
Seconda Strega **Maria Russo**
Prima Dama **Karin Selva**
Seconda Dama **Cristina Camoletto**
Marinaio **Michele Concato**

Coro Maghini

Elena Camoletto maestro del coro

Orchestra "Academia Montis Regalis"

Claudio Chiavazza direttore

Rappresentata per la prima volta nel 1689 in un pensionato femminile di Londra, *Dido and Aeneas* è l'opera più celebre del grande compositore inglese Henry Purcell. Divisa in tre atti, su libretto di Nahum Tate, narra del soggiorno di Enea a Cartagine, ospite della regina Didone. Fra i due scoppierà un amore sventurato che si concluderà con la partenza dell'eroe, destinato a fondare Roma, e con il suicidio di Didone. In Purcell il mito raccontato da Virgilio nel quarto libro dell'*Eneide* si stempera nella fiaba: le streghe, le apparizioni magiche e l'atmosfera quasi onirica concorrono a creare una squisita opera da camera, trionfo della poetica barocca della "meraviglia". Oltre ai due protagonisti, molti altri personaggi affollano la scena: streghe, cortigiani, marinai e spiriti. La partitura è caratterizzata da un'estrema varietà di momenti espressivi, che spaziano dalle danze festose del primo atto al lamento finale di Didone, una delle pagine più intense e commoventi del repertorio vocale di tutti i tempi.

La pittura, la letteratura, la musica hanno raccontato innumerevoli volte la storia di Didone ed Enea, che è una storia d'amore e d'abbandono. La compagnia **Controluce** racconta la storia di Didone ed Enea con ombre di *silhouettes* e ombre umane. Dall'immagine iniziale della barca di Enea, che attraversa la scena, fino alle vele-schermi – luogo ideale e simbolico della storia – la vicenda di Didone ed Enea si trasforma in un grande mosaico della memoria del principe troiano, che si allontana per sempre da Cartagine per andare incontro al suo destino di eroe.

21 maggio 2013 ore 21,00

Padova, Teatro Verdi

Unica data italiana

LE QUATUOR
Dreamstrings

Jean-Claude Camors violino
Laurent Vercambre violino
Pierre Ganem viola
Jean-Yves Lacombe violoncello

Alain Sachs regia

Premiato con numerosi riconoscimenti internazionali (Premio Molière nel 1994 e nel 2003, Premio Molière et Victoire de la Musique nel 1998), ospite dei teatri, dei festival e delle televisioni di tutto il mondo, l'ensemble francese **Le Quatuor** è da oltre vent'anni un punto di riferimento in materia di *humour* musicale. In questa nuova creazione sono sempre di rigore il frac e il quartetto d'archi, sia per riprodurre l'immagine della più esigente formazione di musica da camera, sia per continuare a servirsi della ricchezza inesauribile degli strumenti musicali. Questo nuovo spettacolo, ancora una volta creato e messo in scena con la regia di Alain Sachs, non è una semplice sequenza di numeri musicali e umoristici: la musica, lo *humour*, i gesti e la poesia si mescolano intimamente, e la risata fanciullesca si unisce alla metafora più profonda, suscitando sorpresa e commozione.

Ingresso a pagamento

Incasso devoluto all'**Opera e Assistenza Scarcerati Italiani dei Padri Mercedari di Padova**

Prevendita presso la **biglietteria del Teatro Verdi**
oppure on line su **www.rassegnamusike.it**

31 maggio 2013 ore 21,00

Badia Polesine (RO), Teatro Sociale "Eugenio Balzan"

LA RISONANZA
Haendel's Duets

Fabio Bonizzoni direttore
Roberta Invernizzi soprano
Marina De Liso mezzosoprano

Fondata nel 1995 da Fabio Bonizzoni come ensemble vocale e strumentale, **La Risonanza** è oggi una delle orchestre italiane su strumenti originali di maggior successo internazionale. Dopo aver registrato vari CD dedicati a Frescobaldi, Sammartini e Haydn, ha intrapreso la registrazione integrale delle cantate italiane di Haendel, composizioni che proprio grazie alla Risonanza hanno riacquisito la notorietà che meritano. Il mensile Gramophone lo ha definito "il miglior progetto discografico haendeliano del decennio".

Fabio Bonizzoni è uno dei più acclamati clavicembalisti e organisti della sua generazione. Diplomato con lode in organo, composizione organistica e clavicembalo, si è perfezionato con Ton Koopman ed è stato l'unico dei suoi allievi a ottenere un diploma sia in organo barocco che in clavicembalo solista. Dopo aver suonato con le più importanti orchestre barocche dei nostri giorni (Amsterdam Baroque Orchestra di Ton Koopman, Le Concert des Nations di Jordi Savall, Europa Galante), dal 2004 si è dedicato esclusivamente all'attività di solista e direttore dell'orchestra La Risonanza. È inoltre professore di clavicembalo presso il Conservatorio Reale dell'Aia, in Olanda. In qualità di solista e con La Risonanza ha registrato più di 20 CD, che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti (Stanley Sadie Haendel Prize nel 2007 e nel 2010, Choc du Monde de la Musique, *ffff* di Télérama, CD del mese di Amadeus, *Eccezionale* di Scherzo, Gramophone Editor's Choice).

Roberta Invernizzi è la nostra più celebre soprano nel campo della musica antica. Ha cantato nei principali teatri italiani, europei e americani, con le principali orchestre (Concentus Musicus Wien, Europa Galante, Accademia Bizantina, Giardino Armonico, Cappella della Pietà dei Turchini, Concerto Italiano, Ensemble Matheus, Venice Baroque Orchestra, La Risonanza, RTSI di Lugano) e con direttori come Nikolaus Harnoncourt, Ton Koopman, Gustav Leonhardt, Franz Brüggen, Jordi Savall, Alan Curtis, Fabio Biondi, Antonio Florio, Rinaldo Alessandrini, Ottavio Dantone. La sua discografia comprende oltre 70 incisioni (Sony, Deutsche Grammophon, EMI/Virgin) che hanno ottenuto i più prestigiosi premi (Diapason d'Or de l'année, Choc du Monde de la Musique, Stanley Prize, Gramophone Awards, Deutsche Schallplattenpreis, Midem Classical Awards). Nel 2010 ha vinto ancora una volta lo Stanley Prize con il disco delle cantate italiane di Haendel, premiato come miglior registrazione haendeliana dell'anno.

Marina De Liso si è diplomata al Conservatorio di Rovigo, frequentando poi la Scuola Musicale di Milano. Vincitrice nel 2001 del concorso "Toti Dal Monte" e nel 2002 del Concorso As.Li.Co. di Milano, è oggi una delle voci di mezzosoprano più richieste per l'interpretazione del repertorio classico e barocco, ospite dei principali teatri e dei maggiori festival d'Europa e delle Americhe. Tra i ruoli haendeliani che ha interpretato spiccano Arsace nella *Partenope* a Ferrara e a Modena, con Accademia Bizantina e Ottavio Dantone; Rosimonda nel *Faramondo* in diverse capitali europee; Cornelia nel *Giulio Cesare* al Teatro Carlo Felice di Genova; Andronico in *Tamerlano* con la direzione di Emmanuelle Haïm al Théâtre des Champs Élysées di Parigi; Claudio nel *Silla* all'Accademia di Santa Cecilia con la direzione di Fabio Biondi.

20 giugno 2013 ore 21,00

Monseice (PD), Duomo vecchio

LA REVERDIE

I Dodici Giardini di Santa Caterina De Vigri

I Dodici Giardini è il titolo di un trattato di asceti spirituali scritto intorno al 1435 dall'appena ventenne Caterina De Vigri (1413-1463), clarissa, venerata in seguito come Santa Caterina da Bologna, di cui ricorre quest'anno il seicentenario della nascita. L'autrice – di cui si conservano gli scritti autografi – percorre gli stadi del cammino di unione dell'anima con Cristo, descrivendoli come giardini dove, come nel *Cantico dei Cantici*, sovrabbondano immagini simboliche di luce, colore, calore, odore e sapore, suono e ritmo, canto e danza. Un approfondito lavoro di ricerca musicologica ha permesso all'ensemble La Reverdie di ricostruire l'esecuzione musicale di 12 cantici spirituali in uso nel Monastero del Corpus Domini, che Caterina fondò a Bologna nel 1456: testi che riflettono perfettamente i contenuti e le atmosfere descritti dalla Santa nei *Dodici Giardini*.

L'ensemble **La Reverdie** è stato fondato nel 1986 da due coppie di giovanissime sorelle (Claudia e Livia Caffagni, Elisabetta ed Ella De Mircovich) ed è oggi considerato uno dei maggiori complessi al mondo tra quelli che si dedicano allo studio, alla pratica e alla diffusione della musica medievale. Il nome dell'ensemble è ispirato al genere poetico che nelle lingue romanze celebra il rinnovamento primaverile. Attualmente il gruppo si esibisce in formazioni che vanno da tre a quattordici musicisti, a seconda dei repertori. La Reverdie è ospite di tutti i principali festival del mondo e ha all'attivo 18 CD (di cui 14 con la casa discografica Arcana in coproduzione con Westdeutsche Rundfunk) insigniti di numerosi premi, fra cui, nel 1993, il primo *Diapason d'Or de l'année* assegnato a un gruppo italiano per la categoria *Musique Ancienne*, otto *Diapason d'Or*, tredici *10* di Repertoire, tre *10* di Crescendo, due *ffff* di Télérama, una *A* di Amadeus. L'ultimo CD *Carmina Burana. Sacri Sarcasmi* (Arcana) è stato finalista al Midem Classical Awards 2010 (categoria Early Music). Dalla vasta discografia del gruppo è stato tratto il CD dedicato al Medioevo per la collana *I Classici della Musica* pubblicata dal Corriere della Sera nel 2007. Nel 2010 l'ensemble La Reverdie si è esibito con Gerard Depardieu nella Basilica di Sant'Apollinare in Classe in uno spettacolo con letture dalle *Confessioni* di Sant'Agostino.

- | | |
|-----------------------------|-----------------------------------|
| 1 Controluce Teatro d'Ombre | 5 La Reverdie |
| 2 Le Quatuor | 6 Disegno di Gianluigi Toccafondo |
| 3 Marina De Liso | 7 Marta Cuscunà |
| 4 Roberta Invernizzi | 8 Giulia Lazzarini |
| | 9 Andrea Cosentino |



Ph. Simone Bartoli



Ph. Alessandro Sala/Cesuralab



Ph. E. Boga



Ph. Costanza Maremmi

24 ottobre 2013 ore 21,00

Adria (RO), Cinema Teatro Politeama

PARTIRE DALLA CODA

Le immagini di **Gianluigi Toccafondo** sulla musica di **Simeon ten Holt**

PMCE – Parco della Musica Contemporanea Ensemble

Lucio Perotti pianoforte
Giuseppe Bulgarella pianoforte
Antonio Caggiano percussioni
Fulvia Ricevuto percussioni

Gianluigi Toccafondo è uno dei più noti autori italiani del cinema d'animazione, ma è anche pittore e illustratore per riviste, libri e pubblicità. La tecnica pittorica usata da Toccafondo per i suoi film sta influenzando l'illustrazione moderna: ogni fotogramma è un disegno compiuto, che può vivere separatamente e diventare copertina o manifesto, facendo iniziare una nuova storia.

Per *Musikè* viene presentata una nuova opera, della durata di un'ora, che raccoglie in una originale concezione i più affascinanti cortometraggi che hanno reso celebre Toccafondo. La colonna sonora sarà l'esecuzione integrale di *Canto Ostinato* (1976) per 2 pianoforti, vibrafono e marimba, capolavoro del compositore olandese **Simeon ten Holt**, allievo di Honegger e Milhaud, tra i precursori della musica minimalista europea.

Il **PMCE – Parco della Musica Contemporanea Ensemble** diretto da Tonino Battista è un ensemble formato da musicisti della scena europea contemporanea, in grado di interpretare e trasmettere la molteplice ricchezza della musica di oggi. Il progetto, nato nel corso delle stagioni di musica contemporanea presso l'Auditorium di Roma su iniziativa della Fondazione Musica per Roma, si è sviluppato sotto forma di un gruppo articolato di musicisti chiamati ad eseguire di volta in volta progetti diversi, lavorando a stretto contatto con compositori come Stockhausen, Glass, Reich, Riley, Bryars, Sciarrino, Battistelli.

27 maggio 2013 ore 21,00

Padova, MPX (Sala Petrarca)

MURI. Prima e dopo Basaglia
 con **Giulia Lazzarini**

Renato Sarti testo e regia
Carlo Sala scene e costumi
Carlo Boccadoro musiche
Claudio De Pace progetto luci

Produzione Teatro della Cooperativa
 in coproduzione con **Mittelfest**

Spettacolo vincitore del **Premio ANIMA 2012** (ideato da "Anima per il sociale nei valori d'impresa", Associazione non profit promossa da Unindustria)

«In occasione del trentennale dell'entrata in vigore della legge Basaglia, raccolti delle testimonianze con l'intento di farne un testo che partisse però dall'altra parte della barricata, quella degli infermieri. E l'aspetto più significativo della ricerca è stato quello di scoprire che l'esperienza di Basaglia non ha rivoluzionato soltanto la professione dell'infermiere: ha scardinato le ipocrisie e le arretratezze della società italiana, ha sbriciolato convinzioni che riguardavano la sfera più nascosta dell'intimo e del personale perché – come diceva Saba – il dolore è eterno, ha una voce e non varia. Nel momento in cui il rispetto, la disponibilità e il dialogo prendevano il posto della prigionia e dei maltrattamenti, le lacerazioni che avevano segnato la vita degli internati facevano venire a galla, come un tappo di sughero, le sofferenze di coloro che avrebbero dovuto curarli.

Perché la mansione principale del personale ospedaliero con l'arrivo di Basaglia non era più soltanto custodire e pulire, custodire e pulire, custodire e pulire, ma diventava confrontarsi, dialogare, ascoltare. E allora, inevitabilmente, si metteva in moto uno strano meccanismo, in cui il confine che separa la normalità dalla follia rivelava tutta la sua precarietà.

L'infermiera del testo rivive la sua esperienza di tre decenni, riflette su quello che ha visto e vissuto in ospedale, e lo fa con una nostalgia particolare (*quella del poeta, quella che te sa tropo ben che non pol tornar*), ma soprattutto con la lucidità estrema, quasi spietata, di chi si rende conto che la spinta di quegli anni si è affievolita, e rischia di finire inghiottita dall'indifferenza che, in un brusio continuo di antenne e motori, sempre di più ci avvolge e ci ottunde».

Renato Sarti

6 giugno 2013 ore 21,00

Occhiobello (RO)
 Teatro "Don Gino Tosi" di S. Maria Maddalena

Anteprima nazionale

NOT HERE NOT NOW
 di e con **Andrea Cosentino**

Andrea Virgilio Franceschi regia
Tommaso Abatesciani video
Pierfrancesco Pisani produzione

Studio di tecniche teatrali, **Andrea Cosentino** porta in scena uno spettacolo che è un insieme di riflessioni comiche, eppure serissime, sullo stato e sullo statuto dell'arte. Un incontro/scontro con la *body art*, il clown che gioca col martirio del corpo come testimonianza estrema. Marina Abramovic dice: essere spettatori non è un'esperienza, l'esperienza bisogna viverla. «A teatro il coltello è finto e il sangue è ketchup». Un assolo da *stand up comedian* per spettatori fatalmente passivi e programmaticamente maltrattati, con pupazzi, parrucche, martelli di gomma e nasi finti. E tanto ketchup, naturalmente.

[teatro

14 aprile 2013 ore 21,00

Bagnoli di Sopra (PD), Teatro Goldoni

LA SEMPLICITÀ INGANNATA

Satira per attrice e pupazze sul lusso d'esser donne
 di e con **Marta Cuscunà**

Liberamente ispirato alle opere di Arcangela Tarabotti e alla vicenda delle Clarisse di Udine

Marco Rogante assistente alla regia
Claudio "Poldo" Parrino disegno luci
Alessandro Sdrigotti disegno del suono
Antonella Guglielmi costumi
Elisabetta Ferrandino, Delta Studios realizzazioni scenografiche

Coproduzione Centrale Fies, Operaestate Festival Veneto

Nel Cinquecento avere una figlia femmina era un problema piuttosto grosso: agli occhi del padre era una parte del patrimonio economico che andava in fumo al momento del matrimonio. Una figlia bella e sana era economicamente vantaggiosa perché poteva essere accasata con una dote modesta, mentre una figlia meno appetibile o con qualche difetto fisico prevedeva esborsi più salati. Purtroppo però, in tempi di crisi, il mercato matrimoniale subì un crollo generalizzato, e alla continua inflazione delle doti si pose rimedio trovando una soluzione alternativa per le figlie in sovrannumero: la monacazione forzata. *La semplicità ingannata* racconta da quali semi è nata la rivendicazione delle donne, nel tentativo di ridare slancio a una rivoluzione di cui non sentiamo più il bisogno – e forse non per un caso fortuito, ma per una precisa strategia che, con modalità apparentemente diverse, schiaccia ancora oggi le donne sotto lo strapotere maschile.

Marta Cuscunà nasce a Monfalcone e si forma nell'ambito della Scuola Europea per l'Arte dell'Attore "Prima del Teatro", frequentando, dal 2005 al 2008, i corsi tenuti da Joan Baixas, Paulo Duarte, Nuria Legarda (teatro visuale), Agustí Humet, Xavier Algans, Jordi Muixi (teatro musicale: *L'Opera da tre soldi*), Yuri Krasovskij (*L'attore: un autore del suo ruolo. Studio per Zio Vanja, Le tre sorelle, Il giardino dei ciliegi e Il gabbiano*), José Sanchis Sinisterra, Francesco Manetti, Giovanni Greco. Come attrice prende parte agli spettacoli *Pesciomini* di Ugo Vicic (2004) e *Pippo Pettirasso* di Tullio Altan (2005), *Merma Neverdies*, spettacolo con pupazzi di Joan Miró, regia di Joan Baixas (2006), *Indemoniate!* di Giuliana Musso e Carlo Tolazzi, regia di Massimo Somaglino (2007). Il 29 ottobre 2012 ha ricevuto la menzione d'onore come attrice emergente alla 27ma edizione del Premio "Eleonora Duse". Marta Cuscunà fa parte del progetto Fies Factory.

Danza

Jazz

Musikè
Giovani

23 novembre 2013 ore 21,00
Trecenta (RO), Teatro Comunale "Ferruccio Martini"

LA MUSICA DEI MATTI

David Rioldino voce e chitarra
Mirko Guerrini sassofono
Mirio Cosottini tromba
Fosco d'Amelio voce narrante

Due gallerie intrecciate: una galleria di parole, per narrare le gesta e le follie di personaggi storici e personaggi moderni; una galleria di note, per narrare quelle stesse gesta e quelle stesse follie attraverso un metodo unico di "descrizione musicale". Nella prima parte dello spettacolo Guerrini e Cosottini presentano il "metodo" dei *ritratti sonori*, con Rioldino a fare da contraltare scettico. Lo spettacolo nasce da alcune questioni tanto risapute quanto mai chiarite: se il genio e la follia siano espressione di peculiarità uniche o di comuni forme di disagio; oppure se, come osservava Schopenhauer, il genio e il folle condividano un destino di alterità dal resto della società, che spesso li condanna a difficoltà di integrazione e di comunicazione.

Quali le risposte? Si può tentare di vedere – attraverso la musica – l'anima di chi ha scelto di entrare nell'olimpico dei geni o nell'inferno dei folli. **Mirko Guerrini**, sassofono, e **Mirio Cosottini**, tromba, sviluppano dal vivo la tecnica dei *ritratti sonori* di personaggi noti: a ogni ritratto sonoro è associato un ritratto in rima, scritto da **Fosco d'Amelio** e interpretato da **David Rioldino**.

[danza

20 marzo 2013 ore 21,00
Camposampiero (PD), Auditorium Comunale "Andrea Ferrari"

VORTICE.Dance
Soliloquy about Wonderland
Monologo sul paese delle meraviglie

Cláudia Martins, Rafael Carriço coreografia
Rafael Carriço videografia, scenografia, creazione sonora
Cláudia Martins costumi
Cláudia Martins, Rafael Carriço, Rafaela Reis, Joana Puntel, Fábio Simões, Renato Vieira, Kim Potoff, David Silva, Catarina Casqueiro danzatori
Nuno Martins direzione tecnica
Tiago Coelho direzione allestimento scenico

Uno spettacolo per nove interpreti e tecnologie digitali – ideato dai coreografi Cláudia Martins e Rafael Carriço, entrambi impegnati anche sul palcoscenico – che ritrae le più diverse situazioni del quotidiano. Gli interpreti danzano e parlano della vita di tutti i giorni, accompagnati da una figura computerizzata che recita dialoghi tratti dal film *Il grande dittatore* di Charlie Chaplin (*Discorso all'umanità*). L'inevitabilità della morte, la solitudine, le paure e gli amori, ma anche le questioni ambientali: temi che, nonostante il passare del tempo, sono rimasti immutati. Lo spettatore si troverà in bilico tra intimi e passionali duetti, toccanti assoli e momenti collettivi di festa. Lo spettacolo è una vera terapia contro la sopraffazione della tristezza e l'incapacità di superare le delusioni della vita. C'è sempre una speranza, una luce che rimane accesa anche sotto la pioggia scrosciante. Musiche di Philip Glass, Maurice Fulton, Eric Satie, Kronos Quartet, Daft Punk, Nino Rota, Camille Saint-Saëns, Arvo Pärt, Billie Holiday, Claude Debussy, Charlie Chaplin.

Diretta da Cláudia Martins e Rafael Carriço, **VORTICE.Dance** è tra le più importanti compagnie di danza contemporanea del Portogallo. La compagnia, che ha sede a Fátima, ha ottenuto negli ultimi anni numerosi premi e riconoscimenti, tra cui il Philip Morris Grand Prix of Choreography a Helsinki e l'Audience Award alla Japan International Ballet & Modern Dance Competition.

14 novembre 2013 ore 21,00
Padova, Piccolo Teatro Don Bosco

AAKASH ODEDRA
Rising
Creazione di Kathak e danza contemporanea

Coreografie di **Akram Khan, Sidi Larbi Cherakaoui, Russell Maliphant, Aakash Odedra**

Vincitore del premio della critica Danza&Danza 2012 come miglior interprete emergente, l'angloindiano Aakash Odedra ha già fatto molto parlare di sé. Mai visto prima in Italia, questo eccellente ballerino di Kathak e Bharata natyam (due danze tradizionali indiane) si fa interprete di tre fra i più importanti coreografi contemporanei: *Rising* è un trittico (*Cut* di Russell Maliphant, *Constellation* di Sidi Larbi Cherakaoui e *In the Shadow of a Man* di Akram Khan) a cui si aggiunge un mix di danza tradizionale indiana e danza contemporanea, coreografato dallo stesso Odedra. Lo spettacolo è intervallato da una sequenza di video con musica, frutto della collaborazione tra Odedra e John Marc Gowans.

Aakash Odedra ha iniziato il suo apprendistato alla danza Kathak al CICD di Leicester con Nilima Devi. In seguito si è dedicato ad altri tipi di danza, tra cui Bharata natyam, indo-jazz e danza contemporanea. Ha studiato con danzatori celebri in India come Chitraloka Bolar, Asha Joglekar e Chhaya Kanvateh. Nel corso degli anni ha lavorato con diverse compagnie e artisti, tra cui Pagrav Dance Company, Nilimadevi Dance Company e Raju Mali. Nel 2008 gli è stata commissionata dal Curve Theatre di Leicester la coreografia di un lavoro, *Flight*, per l'apertura del teatro. Nello stesso anno è stato premiato dall'Arts Council England con un soggiorno presso l'Alvin Ailey Dance Theatre di New York e ImpulzTanz di Vienna. Nel novembre 2009 è stato invitato a portare in scena un pezzo solista al Sadler's Wells: il lavoro, intitolato *Maati Re*, coreografato da Kumudini Lakhia, è stato commissionato dall'Akram Khan Charitable Trust e da Sadler's Wells. Ha inoltre danzato con la compagnia di Akram Khan in *Vertical Road*, premiato come miglior spettacolo contemporaneo del 2010 dalla giuria del Premio Danza&Danza. Sempre nel 2010 ha portato in scena un lavoro come solista, *Lost*, al British Dance Edition di Birmingham, e il duetto dal titolo *Tatha* con Sanjukta Sinha, artista indiano di Kathak, presentato al Southbank's Alchemy Festival e ottimamente accolto da critica e pubblico.

[jazz

19 aprile 2013 ore 21,00
Pieve di Sacco (PD), Teatro Filarmonico

ELIAS NARDI QUARTET

Elias Nardi oud
Carlo La Manna basso
Roberto Segato piano, tastiere, sintetizzatori
Zachary James Baker batteria

Dopo il successo di pubblico e di critica ottenuto con il disco d'esordio *Orange Tree*, considerato tra le migliori produzioni etno-folk del 2011 (stabilmente nella TOP 200 della World Music Chart of Europe), il suonatore di oud Elias Nardi presenta il suo secondo lavoro intitolato **The Tarot Album**, un progetto innovativo realizzato con una nuova formazione.

Composto a quattro mani da Elias Nardi e dal bassista Carlo La Manna, *The Tarot Album* è un vero e proprio *concept album*, ispirato ai tarocchi dell'Arcana Maggiore e fortemente influenzato da una visita dei due musicisti al Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle, in Toscana. Partendo dagli aspetti ludici fino alle interpretazioni storiche che affondano le radici nelle ancestrali paure così come nelle virtù dell'uomo, il gruppo esplora integralmente il mondo dei Tarocchi: il suono si è evoluto rispetto al progetto di *Orange Tree*, volgendo verso una direzione più moderna grazie al piano minimal e all'approccio psichedelico ai sintetizzatori di Roberto Segato (che ha collaborato anche alla composizione di alcuni brani) e grazie all'ingresso nel quartetto del batterista inglese Zachary James Baker, che utilizza con gusto i piatti e altri elementi percussivi. Con questo nuovo disco il musicista toscano e il suo gruppo offrono numerosi spunti d'innovazione e di fusione, con sonorità che spaziano dal rock progressivo al jazz, dalla classica alla minimal, dall'etnica al folk, con un comune denominatore identificabile nella crescente intesa e interazione tra l'oud di Elias Nardi, il liuto a manico corto della tradizione araba, che qui è protagonista, e il basso *fretless* di Carlo La Manna, sempre più presente anche in chiave melodica. *The Tarot Album* è un progetto sperimentale, senza confini tra i generi: un quartetto visionario e ricco di contrasti, dolce e impetuoso, serio e giocoso.

- 1 David Riondino
- 2 Mirko Guerrini
- 3 VORTICE.Dance
- 4 Aakash Odedra
- 5 Elias Nardi Quartet
- 6 Renaud Garcia-Fons
- 7 Didier Laloy
- 8 Shlomo Mintz
- 9 Orchestra del Conservatorio "Pollini" di Padova



28 giugno 2013 ore 21,00

Rovigo, Museo dei Grandi Fiumi, Chiostrò degli Olivetani

RENAUD GARCIA-FONS

contrabbasso

Il bassista francese **Renaud Garcia-Fons** si è sempre distinto per l'infalibile tecnica e intonazione, oltre che per il suo talento compositivo. Come compositore ha dato prova del suo estro esplorando i suoni del mondo, dall'Andalusia all'America Latina, dall'India al mondo arabo, ma sempre con una matrice prettamente mediterranea che sfocia in sapienti rinvii alla musica classica. L'ultimo suo lavoro discografico si intitola *La linea del Sur*. Il flamenco, il valzer e il tango sono rivissuti e rivisitati: le improvvisazioni riflettono un linguaggio jazzistico con colori etnici e umori originali.

10 ottobre 2013 ore 21,00

Cittadella (PD), Teatro Sociale

DIDIER LALOY & S-TRES

Didier Laloy organetto
Frédéric Malempré percussioni
Pascal Chardome chitarra, pianoforte

A 13 anni, durante una festa di strada, **Didier Laloy** ascolta per la prima volta la musica dell'organetto. Un amore a prima vista che lo ha portato dalla cittadina belga di Etterbeek, dove è nato, a un giro del mondo alla ricerca del fascino segreto di questo strumento. La sua formazione comincia con Marc Perrone, Bruno Le Tron e Jean-Pierre Yvert: Didier Laloy è oggi il più attivo protagonista del revival dell'organetto in Europa. Un maestro riconosciuto dai suoi stessi maestri: nel 2010 gira l'Europa con un super-progetto chiamato *Samurai*, una sorta di pantheon dell'organetto dove Laloy si è affiancato a Tesi, Perrone, Le Tron, Lepisto e Munnelly. Nella sua carriera ha suonato di tutto: musica francese, inglese, irlandese, svedese, ebraica, greca, e di ogni altra parte del vecchio continente. Ha approfondito diverse tecniche, avvicinando lo strumento a repertori inconsueti e all'improvvisazione. Ha lavorato per il teatro, le arti visuali, la musica per bambini, evidenziando una particolare apertura verso progetti innovativi. Il suo progetto più stabile è il **trio S-Tres**, una piccola straordinaria formazione che dal vivo si esprime al meglio, mettendo in luce talento musicale, capacità di coinvolgimento e un entusiasmo contagioso.

[musikè giovani

16 settembre 2013 ore 21,00

Padova, Auditorium Pollini

TURKISH NATIONAL YOUTH PHILHARMONIC

Cem Mansur direttore
Shlomo Mintz violino

Musiche di **G. Rossini, L. van Beethoven, J. Brahms**

Fondata nel 2007 da Cem Mansur, la **Turkish National Youth Philharmonic** è formata da 80 musicisti di età compresa tra i 16 e i 22 anni. Sono parte integrante del lavoro orchestrale i seminari sulla musica come forza sociale, tra cui il *Laboratory of Democracy*, che presenta il perfezionamento in orchestra come metafora di coesistenza, rispetto e responsabilità. Per il progetto *La musica che unisce* l'Orchestra ha collaborato con giovani musicisti armeni formando la Turkish-Armenian Youth Orchestra, che ha tenuto concerti a Istanbul e a Berlino. Oltre ad esibirsi in Turchia, l'Orchestra intraprende ogni anno un tour all'estero e ha suonato al Beethoven Festival di Bonn, all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, al Palais des Beaux Arts di Bruxelles, accompagnando solisti di fama come il pianista Murray Perahia, il violinista Salvatore Accardo e la violoncellista Natalia Gutman.

Shlomo Mintz è uno dei più grandi violinisti del nostro tempo. Nato a Mosca nel 1957, è emigrato con la famiglia in Israele e a 11 anni ha debuttato con la Israel Philharmonic Orchestra. A 16 anni ha debuttato alla Carnegie Hall con la Pittsburgh Symphony Orchestra e ha poi continuato gli studi con Dorothy DeLay alla Julliard School di New York. Collabora regolarmente con le orchestre più celebri e i direttori più noti della scena internazionale. Tiene masterclasses in tutto il mondo e ha fatto parte della giuria di importanti concorsi internazionali di violino, come il Tchaikovsky di Mosca e il Queen Elisabeth di Bruxelles. È stato presidente di giuria alla International Henryk Wieniawski Competition di Poznan, in Polonia, e dal 2002 è presidente di giuria alla Sion Valais International Violin Competition in Svizzera. Ha vinto il Premio Accademia Musicale Chigiana di Siena, il Diapason d'Or, il Grand Prix du Disque, il Gramophone Award e l'Edison Award. Dal 2004 incide per AVIE Records di Londra.

19 ottobre 2013 ore 18,00

Padova, Auditorium Pollini

Orchestra e Coro del Conservatorio "Venezze" di Rovigo

Federico Guglielmo, Michele Peguri direttori

Musiche di **F.J. Haydn, L. Boccherini, W.A. Mozart**

Un programma che dà spazio alla gioventù in tutte le sue manifestazioni: con i ragazzi del Conservatorio, sul palco acquisteranno suono e voce le opere giovanili dei maggiori sinfonisti del periodo classico, dalla prima Sinfonia di Haydn alla prima Sinfonia di Mozart (che il prodigioso Wolfgang, accompagnato dal padre nel suo Gran Tour europeo, compose a Londra a soli otto anni), passando per la Sinfonia in re maggiore di Boccherini, composta nell'ultimo periodo della formazione lucchese del musicista. Chiude il programma un piccolo capolavoro di musica sacra, la *Missa brevis Sancti Joannis de Deo*, opera singolare e raffinatissima di un Franz Joseph Haydn quarantenne.

10 novembre 2013 ore 18,00

Rovigo, Tempio della Beata Vergine del Soccorso

Orchestra Sinfonica del Conservatorio "Buzzolla" di Adria

Carla Delfrate direttore

L'Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Adria è costituita da una cinquantina di studenti dei corsi medi e superiori, cui si aggiungono gli allievi dei corsi accademici di primo e secondo livello. Il repertorio dell'Orchestra va dal classicismo al Novecento: oltre agli impegni istituzionali, come l'inaugurazione dell'anno accademico e il concerto di fine anno scolastico, l'Orchestra ha dato vita dal 2010 al Concerto di Capodanno della città di Adria, appuntamento che richiama ogni anno più di 1.000 persone. È stata inoltre invitata ad esibirsi in occasione dell'evento commemorativo in onore di Lucia Valentini Terrani al Teatro Verdi di Padova.

6 dicembre 2013 ore 21,00

Rovigo, Tempio della Beata Vergine del Soccorso

Orchestra e Coro del Conservatorio "Pollini" di Padova

Giuliano Medeossi direttore
Mariano Dante maestro del coro
Cecilia Molinari contralto
Elia Guglielmo flauto

Musiche di **G. Martucci, C. Pollini, O. Respighi, J. Brahms, R. Zandonai**

L'Orchestra della Classe di Esercitazioni Orchestrali è formata dagli allievi dei corsi medi e superiori. Scopo principale è quello di esplorare la letteratura orchestrale, dal barocco ai contemporanei, in base alle disponibilità dell'organico. Infatti, a differenza delle Orchestre a carattere stabile o di formazione professionale, l'Orchestra del Conservatorio ha come tratto distintivo il fatto di essere continuamente *in progress*: ogni nuovo anno accademico la vede mutare nella struttura, nella qualità, nel numero dei componenti, e quindi nelle sue caratteristiche primarie. È frequente la collaborazione con la classe di Esercitazioni Corali per l'esecuzione di brani sinfonico-corali. Nel giugno del 2011 l'Orchestra e il Coro hanno proposto in più sedi un programma celebrativo per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con repertorio operistico del periodo risorgimentale. Ogni anno l'Orchestra riserva parte del proprio programma ad esecuzioni con i migliori allievi selezionati in veste di solisti.

Classica

Teatro

Danza

Jazz

Musikè
Giovani

[calendario

20 marzo 2013 ore 21,00Camposampiero (PD)
Auditorium Comunale "Andrea Ferrari"**VORTICE.Dance***Soliloquy about Wonderland*
*Monologo sul paese delle meraviglie***14 aprile 2013** ore 21,00

Bagnoli di Sopra (PD), Teatro Goldoni

LA SEMPLICITÀ INGANNATA
di e con **Marta Cuscunà****19 aprile 2013** ore 21,00

Piove di Sacco (PD), Teatro Filarmonico

ELIAS NARDI QUARTET**30 aprile 2013** ore 21,00

Rovigo, Teatro Sociale

DIDO AND AENEASOpera in 3 atti di **Henry Purcell****Controluce Teatro d'Ombre****Coro Maghini****Orchestra "Academia Montis Regalis"****21 maggio 2013** ore 21,00 [Ingresso a pagamento]

Padova, Teatro Verdi

Unica data italiana
LE QUATUOR*Dreamstrings*Incasso devoluto
all'Opera e Assistenza Scarcerati Italiani
dei Padri Mercedari di Padova**27 maggio 2013** ore 21,00

Padova, MPX (Sala Petrarca)

MURI. Prima e dopo Basagliadi **Renato Sarti**con **Giulia Lazzarini****31 maggio 2013** ore 21,00Badia Polesine (RO)
Teatro Sociale "Eugenio Balzan"**LA RISONANZA****Fabio Bonizzoni** direttore**Roberta Invernizzi** soprano**Marina De Liso** mezzosoprano**6 giugno 2013** ore 21,00Occhiobello (RO)
Teatro "Don Gino Tosi" di S. Maria Maddalena**Anteprima nazionale****NOT HERE NOT NOW**di e con **Andrea Cosentino****20 giugno 2013** ore 21,00

Monselice (PD), Duomo vecchio

LA REVERDIE*I Dodici Giardini* di Santa Caterina De Vigri**28 giugno 2013** ore 21,00Rovigo, Museo dei Grandi Fiumi
Chiosstro degli Olivetani**RENAUD GARCIA-FONS****16 settembre 2013** ore 21,00

Padova, Auditorium Pollini

Musikè Giovani**TURKISH NATIONAL
YOUTH PHILHARMONIC****Cem Mansur** direttore**Shlomo Mintz** violino**10 ottobre 2013** ore 21,00

Cittadella (PD), Teatro Sociale

DIDIER LALOY & S-TRES**19 ottobre 2013** ore 18,00

Padova, Auditorium Pollini

Musikè Giovani**ORCHESTRA E CORO
DEL CONSERVATORIO "VENEZZE"
DI ROVIGO****24 ottobre 2013** ore 21,00

Adria (RO), Cinema Teatro Politeama

PARTIRE DALLA CODALe immagini di **Gianluigi Toccafondo**
sulla musica di **Simeon ten Holt****PMCE – Parco della Musica
Contemporanea Ensemble****10 novembre 2013** ore 18,00Rovigo
Tempio della Beata Vergine del Soccorso**Musikè Giovani****ORCHESTRA SINFONICA
DEL CONSERVATORIO "BUZZOLLA"
DI ADRIA****14 novembre 2013** ore 21,00

Padova, Piccolo Teatro Don Bosco

AAKASH OEDRA*Rising*Creazione di *Kathak* e danza contemporanea**23 novembre 2013** ore 21,00Trecenta (RO)
Teatro Comunale "Ferruccio Martini"**LA MUSICA DEI MATTI****David Riondino** voce e chitarra**Mirko Guerrini** sassofono**Mirio Cosottini** tromba**Fosco d'Amelio** voce narrante**6 dicembre 2013** ore 21,00Rovigo
Tempio della Beata Vergine del Soccorso**Musikè Giovani****ORCHESTRA E CORO
DEL CONSERVATORIO "POLLINI"
DI PADOVA**

musik[è]

musica, teatro, danza

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su www.rassegnamusike.itinfo@rassegnamusike.it - www.facebook.com/rassegnamusike - T. 345 7154654